

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 24-11-2017

ISOLE

QUOTIDIANO DI SICILIA	24/11/2017	11	Lezione della protezione civile nel circolo didattico "G. Fava" <i>Redazione</i>	2
SICILIA CATANIA	24/11/2017	6	Sicilia - Centro accoglienza al posto dell' albergo Piazza Armerina nel filone Odevaine <i>Marta Furnari</i>	3
SICILIA CATANIA	24/11/2017	33	" Etna: rischi e opportunità " <i>Redazione</i>	4
SICILIA CATANIA	24/11/2017	36	La Regione ora ritiri il decreto sull' accesso alle zone sommitali <i>Francesco Vasta</i>	5
SICILIA ENNA	24/11/2017	25	Dieci posti auto riservati sono troppi <i>Redazione</i>	6
UNIONE SARDA	24/11/2017	28	Colorati di rosso blu i funerali del giovane pizzaiolo = Striscioni, cori e fumogeni per l' addio a Vincenzino <i>Lorenzo Ena</i>	7
UNIONE SARDA	24/11/2017	41	I residenti snobbano l' allerta meteo <i>Antonello Loi</i>	8
GIORNALE DI SICILIA PALERMO	24/11/2017	36	Allagamenti in via Porta di Castro, protesta dei residenti <i>Sabrina Raccuglia</i>	9
SICILIA	24/11/2017	33	S.Giovanni la Punta <i>Nn</i>	10
lanuovasardegna.gelocal.it	24/11/2017	1	Roghi quasi raddoppiati ma meno ettari bruciati <i>Redazione</i>	11
lasicilia.it	23/11/2017	1	Principessa Kuwait in visita a Norcia <i>Redazione</i>	12
portotorres24.it	23/11/2017	1	Campagna Antincendi 2017: bilancio positivo <i>Redazione</i>	13
siciliainformazioni.com	23/11/2017	1	L’IVECO Daily Blue Power vince il titolo di “International Van of the Year” 2018? <i>Redazione</i>	14

Lezione della protezione civile nel circolo didattico "G. Fava"

[Redazione]

Lezione della protezione civile nel circolo didattico '43. Favaw MASCALUCIA - Mercoledì, 22 novembre, in occasione della "Giornata nazionale per la sicurezza nelle scuole" i rappresentanti della Protezione civile. Dipartimento regionale, Francesco Impellizzeri insieme all'assistente Pietro Marañón, oltre a Santina Gioviale, rappresentante del gruppo comunale di protezione civile di Mascalucia, accompagnata da Enzo Trovato, hanno incontrato gli alunni della 4a del plesso "Reina" e 5" del plesso Timparello del circolo didattico "Giuseppe Fava" di Mascalucia. Sono intervenuti all'incontro anche il sindaco di Mascalucia, Giovanni Leonardi e il direttore didattico, Gabriella Capodicasa. "La sicurezza delle scuole di Mascalucia ha dichiarato il sindaco, Leonardi - è stata sempre al primo posto del mio programma amministrativo. I nostri istituti sono sicuri e sempre attenzionati dai nostri uffici. La sicurezza porta alla serenità e quindi al corretto svolgimento delle attività didattiche". Per il direttore di dattico, Gabriella Capodicasa "Tutte le scuole dovrebbero organizzare attività sui temi dell'edilizia scolastica, in sinergia con il territorio, durante le attività scolastiche o extra scolastiche. Abbiamo coinvolto, a scaglioni, gli alunni di tutte le classi del plesso Timparello con interventi di specialisti e filmati inerenti le norme di comportamento da adottare nelle emergenze". Anche quest'anno l'iniziativa è stata promossa dal Miur, in collaborazione con la struttura di missione per l'edilizia scolastica della presidenza del Consiglio dei ministri, con tutti gli enti aderenti e con Indire, Inail, Cittadinanzattiva, Legambiente, Fondazione Benvenuti in Italia - Fondo Vito Scafidi, associazione 'Vittime della scuola', Anmil, Save the Children e Croce rossa. "La data del 22 novembre è stata scelta in memoria del tragico evento avvenuto nel 2008 nella città di Rivoli, presso il Liceo scientifico 'Darwin', in cui perse la vita il giovane studente Vito Scafidi, per ricordare tutte le studentesse e tutti gli studenti vitti della mancanza di sicurezza". Il Miur, ministero dell'istruzione, u versila e ricerca, ha messo a disposizk delle scuole una pagina weh dedicata alla curezza, accessibile dal sito intern www.miur.it. Giovanni Leonardi -tit_org- Lezione della protezione civile nel circolo didattico G. Fava

Sicilia - Centro accoglienza al posto dell' albergo Piazza Armerina nel filone Odevaine

[Marta Furnari]

INCHIESTA "MONDO DI MEZZO 2" Centro accoglienza al posto dell'albergo Piazza Armerina nel filone Odevaine ENNA. Quella sensazione di pace e amena serenità che si respira attorno alla vallata boschiva in cui si trova il Park Hotel Paradiso di Piazza Armerina stride fortemente con il rumore mediatico che da alcuni anni gli ruota attorno a causa del coinvolgimento nell'operazione "Mondo di mezzo 2" del suo proprietario, Silvio Pranio. "Mondo di Mezzo 2", ovvero il prosiegua di "Mafia capitale" e degli affari illeciti che ruotavano attorno a Massimo Carminati. Già nella prima parte dell'inchiesta, Pranio (che era indagato per traffico di influenze illecite) e il Park Hotel Paradiso comparivano nelle intercettazioni telefoniche, menzionati da Luca Odevaine, ex componente del tavolo nazionale di coordinamento sui migranti, già condannato a sei anni e mezzo di reclusione nel processo cosiddetto "Mondo di Mezzo". Adesso la Procura di Roma ha concluso uno dei capitoli stralcio dell'inchiesta principale che vede indagato Odevaine per traffico di influenze e gli ha notificato un avviso di chiusura indagini che potrebbe interessare anche Pranio. Infatti alla base dell'imputazione nei confronti di Odevaine ci sarebbero i contenuti di un'informativa del Ros del 9 ottobre basata, oltre che sulle intercettazioni telefoniche, anche sulla documentazione sequestrata a Pranio nei primi giorni del giugno 2015 nel corso delle perquisizioni effettuate al Park Hotel Paradiso e contemporaneamente nella sua abitazione catanese. Per la Procura di Roma nel 2014 Odevaine su sollecitazione di Pranio avrebbe cercato di convincere il sottosegretario Manzione che il Park Hotel Paradiso era più "adatto" rispetto a Mineo per realizzare il Cara. In cambio l'imprenditore piazzese avrebbe promesso a Odevaine un aiuto per avviare un business in Venezuela relativo all'acquisto di alcuni bus. Pranio dopo la perquisizione dichiarò: Non nego di conoscere Odevaine, a livello nazionale nel settore dell'accoglienza dei migranti era un personaggio di spicco, ma la mia struttura alberghiera non ha avuto assegnata l'accoglienza grazie a lui. Ho conosciuto Odevaine agli inizi del 2014, mentre già ospitavo i migranti dal 2011 quando dell'assegnazione si occupava la Protezione Civile. Non ho mai percorso strade illecite.

MARTAFURNARI - e ' -tit_org- Sicilia - Centro accoglienza al posto dell albergo Piazza Armerina nel filone Odevaine

" Etna: rischi e opportunità "

[Redazione]

S. GIOVANNI LA PUNTA "Etna: rischi e opportunità" Convegno oggi all'Istituto "De Nicola": "Etna: rischi e opportunità per la conoscenza, tutela e valorizzazione del territorio. Il rischio vulcanico" dalle 9,30 nell'auditorium del Centro Polivalente. L'evento è patrocinato dal Collegio Geometri e Geometri laureati della Provincia di Catania, e interverranno: il prof. Carlo Cassaniti, geólogo e professore a contratto di Normativa geologica all'Università degli studi di Catania; il dott. Stefano Branca, vulcanologo dell'ingv; i dott. ing. Nicola Alleruzzo e Francesco Impellizzeri, dirigenti del Dipartimento di Protezione Civile per la Provincia di Catania; il dott. geom. Paolo Nicolosi, presidente del Collegio dei Geometri e dei Geometri Laureati della provincia. - '-tit_org- Etna: rischi e opportunità

La Regione ora ritiri il decreto sull'accesso alle zone sommitali

[Francesco Vasta]

ETNA. Le perplessità del geólogo Cassaniti La Regione ora ritiri il decreto sull'accesso alle zone sommitali Quali sono stati i criteri tecnoscientifici per definire l'area rossa?. Se lo chiede il geólogo e docente di Normativa geologica Carlo Cassaniti, intervenendo nel dibattito sulla nuova perimetrazione - varata con decreto dell'ex assessore regionale del Turismo Anthony Barbagallo a fine ottobre - che regola sull'Etna gli ambiti di attività di guide vulcanologiche e guide di media montagna (Gmm). Per il lancio di quest'ultima neonata figura professionale - autorizzata a lavorare su sentieri turistico-escursionistici di Sicilia non di competenza delle guide alpino-vulcanologiche già esistenti - si è reso necessario mettere nero su bianco una sorta di spartizione, appunto l'area rossa, montana. Grossomodo, dai 1900-2000 metri in su - comprese zone frequentatissime come Schiena dell'Asino e, a nord, i crateri del 2002 non segnati però sulla mappa adottata dall'assessorato, che sembra risalire a prima del 2001 - l'accompagnamento professionale resta appannaggio delle guide vulcanologiche; dai 1900 metri in giù via libera a chi verrà iscritto nel nuovo elenco Gmm. Voluta dalla Regione per arginare il fenomeno delle guide abusive. Perimetrazione che fa discutere, mal interpretata da qualche appassionato che vi ha letto limitazioni per l'escursionismo libero. Che resta però tale: al momento - ad esempio a Etna sud - chiunque può spingersi fino a quota 2700 metri senza obbligo di guida, come stabilito dall'ultima ordinanza del Comune di Nicolosi sull'accesso alla zona sommitale. Dunque, nessun divieto per i singoli escursionisti, salvo che le prescrizioni di protezione civile. 1 dubbi però sugli ambiti di attività dei due tipi di guide restano e Cassaniti - che da esperto, a Nicolosi, ha lavorato al protocollo d'intesa fra Comuni sul sistema di accesso all'area sommitale - si spinge a chiedere al presidente Nello Musumeci la sospensione in autotutela del decreto Barbagallo. Non si conosce la composizione istituzionale del tavolo tecnico e soprattutto i metodi e criteri tecnoscientifici che hanno portato alla perimetrazione su una base cartografica non aggiornata - dice il geólogo non si comprende se hanno partecipato ai lavori del documento tutti i comuni delle aree sommitali, ne se il Parco dell'Etna, che di recente ha regolamentato la fruizione, abbia espresso parere motivato. L'argomento - conclude Cassaniti - doveva essere trattato dall'Ars coinvolgendo in modo più chiaro il territorio. FRANCESCO VASTA UN'ESCURSIONE AI CRATERI DELL'ETNA -tit_org- La Regione ora ritiri il decreto sull'accesso alle zone sommitali

Dieci posti auto riservati sono troppi

[Redazione]

IN PIAZZA GARIBALDI. I cittadini contestano gli stalli riservati dai vigili urbani al personale della prefettui. Cittadini, utenti e dipendenti dichiarano guerra ai posteggi che, con propria ordinanza, il comandante della polizia municipale di Enna ha riservato agli autoveicoli del personale della Prefettura impegnato in emergenze in tema di ordine pubblico, protezione civile e pubbliche calamità. L'ordinanza riserva su piazza Garibaldi, davanti la Prefettura, dieci stalli (contraddistinti da strisce gialle) che sono quotidianamente riservati alle auto private degli stessi dipendenti. Questa decisione però non è andata giù a numerosi cittadini che hanno prima cercato, attraverso la via del dialogo, di far revocare l'ordinanza e di fronte al diniego hanno scritto al sindaco Maurizio Dipietro, all'assessore alla Viabilità Biagio Scillia, al comandante Blasco e per conoscenza al ministero dei Trasporti, al prefetto, al questore e al commissario del Libero consorzio comunale. A corredo circa 200 firme di cittadini che riportano il Codice della strada in cui si evince che su ordinanza del sindaco possono essere riservati dei posti ai veicoli istituzionali e di servizio appartenenti a organi di polizia o di protezione civile o veicoli adibiti ai servizi di soccorso o, infine, a veicoli di categorie particolarmente disagiate con esclusione, quindi, di qualsiasi altro veicolo di proprietà, come nel caso di specie, di personale dell'Ufficio territoriale del governo o di qualsiasi altra istituzione o ente pubblico. Nella lettera i cittadini spiegano che una tale riserva di posti, aggiunta ad altri posti riservati a varie categorie di veicoli (polizia, protezione civile, strisce blu) comporta poi che gli spazi riservati su piazza Garibaldi sono 35, circa il 30% dell'intera area adibita a posteggio, con conseguente disagio per i cittadini, dipendenti e semplici utenti, che ogni mattina incontrano parecchie difficoltà a trovare un parcheggio. Una criticità espressa da più cittadini che adesso attendono un passo in avanti da parte dell'amministrazione comunale attraverso la revoca dell'ordinanza. Intanto c'è allo studio dell'assessore Scillia un piano posteggi che guarda con attenzione soprattutto il centro storico, gli stalli qui presenti e che potrebbe interessare anche piazza Garibaldi oggi al centro della polemica per il numero, considerato alto, di stalli riservati. w.s.

IL CARTELLO CHE DELIMITA L'AREA RISERVATA ALLA PREFETTURA -tit_org-

ASSEMINI SSEMINI

Colorati di rossoblù i funerali del giovane pizzaiolo = Striscioni, cori e fumogeni per l'addio a Vincenzino

NA A PAGINA

[Lorenzo Ena]

COLORATI DI ROSSOBLÙ I FUNERALI DEL GIOVANE PIZZAILOLO ÁÁÁ A PAGINA 28 ASSEMINI. I funerali del giovane pizzaiolo morto nel Padovano Striscioni, cori e fumogeni per Faddio a Vincenzino Striscioni, cori, fumogeni e applausi accompagnano l'uscita del feretro dalla chiesa di Santa Lucia. È da brividi, l'ultimo saluto riservato dagli amici a Vincenzo Stara, il 26enne di Assemini morto la scorsa settimana in seguito a un frontale in provincia di Padova, dove lo scorso marzo aveva trovato lavoro come pizzaiolo. Centinaia di persone non sono volute mancare ai suoi funerali. CURVA. Fuori dalla chiesa, appeso alla ringhiera di piazza Santa Lucia, insieme ai palloncini, uno striscione recita "Vincenzo sempre con noi": l'hanno preparato i suoi amici, vestiti con sciarpe rossoblù, gli stessi che con lui hanno condiviso tanti momenti, come la passione per il Cagliari, vissuta sempre, rigorosamente, in Curva Nord. Vincenzo ricordano - era un ragazzo col sorriso sempre stampato sul volto e con tanta voglia di vivere. CERIMONIA. La chiesa è affollatissima. Mamma Anna e papa Ireneo, in prima fila, sono scossi e cercano riparo nel sorriso della loro nipotina, la bimba avuta tré anni fa da Vincenzo e la sua ex fidanzata, anche lei presente. Sanno che loro figlio vive in lei e che quindi una parte di lui ci sarà sempre. Questa chiesa - dice nell'omelia don Paolo Sanna - è troppo piccola per contenere le tante persone che vogliono stare vicine ai familiari di Vincenzo, la cui morte è ingiusta e mette alla prova la nostra fede. Non possiamo metterci nei panni dei genitori, pur stando loro vicini. Vincenzo era partito per cercare quello che tanti giovani cercano, ovvero il lavoro. Questo dimostra come la vita spesso sia ingiusta. Il suo cammino non si interrompe adesso. BANDIERA. Diretta verso il cimitero, la bara del giovane, con sopra una bandiera del Cagliari, si muove sostenuta con orgoglio da un gruppo di amici, di fronte a centinaia di persone, tra cui il sindaco Mario Puddu. Pochi metri più in là, vengono accesi i fumogeni, accompagnati da cori interminabili che fanno rabbrivire i presenti e commuovere i parenti: "Vincenzino sempre con noi", e ancora, "Vincenzo vive". VOLONTARIO. In chiusura il ricordo della presidente del gruppo di Protezione civile Prociv Arci, Anna Cascino, e di suo marito, Enzo Sulis: Prima di partire - raccontano - Vincenzino era iscritto al gruppo, così come suo padre e suo nonno. Era un ragazzo molto umile, discreto, sempre disponibile e appassionato della Protezione civile. Quando rientrava passava sempre a trovarci. Amava la Sardegna, il Cagliari e, soprattutto, la sua bambina. Lorenzo Ena RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org- Colorati di rossoblù i funerali del giovane pizzaiolo - Striscioni, cori e fumogeni per addio a Vincenzino

ERRALBA**I residenti snobbano l'allerta meteo***[Antonello Loi]*

TERRALBA. Riunione per il Piano di protezione civile deserta I residenti snobbano l'allerta meteo L'obiettivo della riunione sul Piano comunale di protezione civile era quello di sensibilizzare la popolazione. Ma invece non si è presentato nessuno. C'erano solo le associazioni e gli enti coinvolti nell'operatività del piano. È importantissimo conoscere le azioni del Piano - ha sottolineato il sindaco Sandro Pili - anche perché attualmente è in fase di aggiornamento. Il Piano adesso prevede anche gli interventi in caso d'incendio e nevicate. Anche i funzionari della Protezione civile regionale Stefano Campesi e Pietro Paolo Pittau hanno ribadito l'importanza dell'informazione per i cittadini: Diventa importante e in alcuni casi vitale la tempestività con cui vengono inoltrate e recepite le situazioni di criticità. Attualmente la situazione meteo viene costantemente aggiornata con codici corrispondenti a dei colori, ma si sta pensando anche ad una App regionale con cui tutti i cittadini possono interagire perfino sugli aggiornamenti. Ribadiamo all'infinito l'importanza per i cittadini di essere informati sulle criticità meteo. La riunione è stata organizzata dall'associazione Cittadinanza attiva in occasione della Giornata sulla sicurezza nelle scuole: Ci tenevamo a sensibilizzare la cittadinanza, l'informazione in molti casi ha salvato vite umane, ha detto la rappresentante Maria Grazia Fichicelli. Antonello Loi RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org- I residenti snobbano allerta meteo

collettore fognario.

Allagamenti in via Porta di Castro, protesta dei residenti

[Sabrina Raccuglia]

COLLETTORE FOGNARIO. Manifestazione davanti all'azienda che ha vinto l'appalto Allagamentivia Porta di Castro, protesta dei residenti Residenti e consiglieri della prima circoscrizione inscenano una protesta in via del Fervore, a due passi da piazza Virgilio, davanti ai cancelli dell'azienda aggiudicatrice dell'appalto per i lavori per la costruzione del collettore fognario sud orientale non ancora cominciati in via Porta di Castro, nel cuore dell'Albergheria. La situazione, a detta dei residenti e degli albergatori, nella zona è diventata insostenibile. Bastano poche gocce di pioggia per causare allagamenti che dalla via Porta di Castro si allargano verso le piazze Casa Professa, Ballarò e via Ponticello. La situazione è critica - protestano i residenti - potrebbe anche scapparci il morto. Non vorremmo che questa via storica possa trasformarsi in una nuova Giampileri. I pianterreni delle abitazioni si allagano dopo pochi minuti di pioggia ed ogni volta che viene diramata l'allerta della protezione civile cominciamo a tremare. Abbiamo protestato ai cancelli della Sogesid, che si è aggiudicata la gara di appalto, per i tempi biblici che stiamo attendendo prima dell'inizio di questi lavori - spiega Massimo Castiglia, presidente della prima circoscrizione - Di questo passo ci vorranno dieci anni prima di poter vedere il completamento questi lavori. Abbiamo organizzato, per lunedì mattina alle 8,30 un incontro con il responsabile unico del procedimento, Giovanni Pizzo. Andremo con i residenti della zona per dar loro la possibilità di parlare dei disagi che ormai da anni vivono in prima persona. L'intervento, approvato dalla giunta comunale, prevede l'impiego di sei milioni e cinquecento mila euro di fondi Cipe. L'intervento nel centro storico - si legge in una nota del Comune - è volto a razionalizzare la fognatura esistente lungo l'asse del Kemonia, oggi tombato, che corrisponde nell'area che ha come dorsale la via Porta di Castro, e in occasione di eventi meteorici intensi riacquista le caratteristiche di impluvio con conseguenti allagamenti dell'area Ovest del mercato di Ballarò. Si prevedono pulizia, razionalizzazione e parziale rifacimento della fognatura sulla via Porta di Castro e nelle aree limitrofe, in modo da ripristinare la capacità di deflusso. (*SARA*) SABRINA RACCUGLIA -tit_org-

S.Giovanni la Punta

[Nn]

S. GIOVANNI LA PUNTA "Etna: rischi e opportunità" Convegno oggi all'Istituto "De Nicola": "Etna: rischi e opportunità per la conoscenza, tutela e valorizzazione del territorio. 11 rischio vulcanico" dalle 9,30 nell'auditorium del Centro Polivalente. L'evento è patrocinato dal Collegio Geometri e Geometri laureati della Provincia di Catania, e interverranno: il prof. Carlo Cassaniti, geólogo e professore a contratto di Normativa geologica all'Università degli studi di Catania; il dott. Stefano Branca, vulcanologo dell'ingv; i dott. ing. Nicola Alleruzzo e Francesco Impellizzeri, dirigenti del Dipartimento di Protezione Civile per la Provincia di Catania; il dott. geom. Paolo Nicolosi, presidente del Collegio dei Geometri e dei Geometri Laureati della provincia. - '-tit_org-

Roghi quasi raddoppiati ma meno ettari bruciati

[Redazione]

Nel 2016 sono stati 2.600, quest'anno più di 3.700 ma con danni inferiori. La metà sono ritenuti dolosi: il Corpo forestale annuncia arresti imminenti. 23 novembre 2017 [image] CAGLIARI. Se a tracciare l'identità del piromane fossero le cronache di quest'estate, si scoprirebbe, con sconcerto, che non ha più di 16 anni e ad agosto appiccava il fuoco perché annoiava. Ebbene sì, per ora gli unici incendiari finiti in manette sono solo tre ragazzini di Domunovas. Arrestati ad agosto, di recente sono stati assegnati al servizio sociale in prova perché si redimano. Come? Ufficialmente non si sa, ma la pena giusta potrebbe essere questa: piantare un'infinità di alberelli, per far rinascere l'incenerita foresta di Narboni. Però dal bilancio dell'ultima campagna antincendi salta fuori anche questo: almeno un'altra ventina di piromani sono riusciti a farla franca. Il calcolo è presto fatto: da giugno a novembre oltre la metà degli incendi sono stati dolosi e ancora impuniti. Diverse indagini sono in corso ha detto Gavino Diana, comandante del Corpo forestale e più di un sospetto abbiamo identificato. Anche se spesso la nostra lotta è impari: appiccare un incendio purtroppo è estremamente facile, trovare le prove che inchiodino i responsabili molto più difficile. Comunque in ogni processo che sarà celebrato la Regione si costituirà parte civile, ha aggiunto l'assessore all'ambiente Donatella Spano. Il bilancio. È cominciata così la conta dell'ultima campagna antincendi. Nonostante i piromani, la siccità, i 40 gradi all'ombra e nonostante sia aumentato il numero degli incendi (2.672 nel 2016, 3.746 quest'anno, più 40 per cento), sono diminuiti gli ettari percorsi dal fuoco: da 15.099 a 13.445, 11 per cento in meno. Vuol dire ha sottolineato l'assessore che la catena di comando ha funzionato con tempestività e gli interventi immediati sono riusciti a contenere i danni. Anche se è un nuovo fenomeno preoccupante: gran parte degli incendi sono sempre più intorno alle città, Cagliari e Sassari in particolare, e quindi hanno ben poco a che fare col rituale delle campagne. È un nuovo allarme e va tenuto sotto controllo con molta attenzione ha detto il governatore Francesco Pigliaru perché potremmo scoprire che a monte ci potrebbero essere solo questi moventi: vandalismo e mancato rispetto del bene comune. Dobbiamo insistere, a questo punto, con la prevenzione anche nelle scuole, per far passare il concetto che ambiente va rispettato e difeso. I grandi incendi. In estate sono stati sette e tutti dolosi. Da quello durato quattro giorni, a luglio, fra Gonnosfanadiga e Arbus con 2 mila ettari devastati e lo sgombero di diverse case. Poi, sempre a luglio, Alà dei Sardi, 1.700 ettari, Villagrande Strisali, 520, Budoni, 400, Macomer, 313, Iglesias, 255, El Golì, 211. Con un effetto da far spavento: oltre 5 mila ettari di bosco distrutto. Graziano Nudda per la Protezione civile regionale e Antonio Casula, direttore di Forestas, hanno commentato: esercito che abbiamo messo in campo anche quest'anno è stato imponente: oltre 10 mila uomini, compresi 2.500 volontari, più i vigili del fuoco. Certo, potremmo aumentarli ancora, ma se non cambia la cultura, per noi è e sarà impossibile controllare ogni metro del territorio. Dobbiamo contare sempre più sulla prevenzione, il senso civico e la collaborazione della gente. Effetto turbina. Se quest'anno la novità è stato l'utilizzo a pieno regime dell'elicottero Super Puma, equipaggiato con squadre di pronto intervento e che è stato impegnato per quasi 100 ore, nel 2018 la novità sarà una maxi turbina, già sperimentata quest'estate, capace di scaricare sul fuoco 4.500 litri di acqua. Per le statistiche: gli 11 elicotteri leggeri noleggiati dalla Regione, costo medio

Principessa Kuwait in visita a Norcia

[Redazione]

NORCIA (PERUGIA), 23 NOV - La principessa del Kuwait, Sheikha Amthal Al Ahmad Al Jaber Al Sabah, è in visita a Norcia. Alla guida di una delegazione dell'Emirato è giunta nella città umbra colpita dal terremoto recandosi subito nel centro storico e alla Basilica di San Benedetto. La principessa, che è anche presidente del Centro del volontariato del suo Paese, accompagnata dal sindaco Nicola Alemanno, dalla presidente della Regione Umbria, Catiuscia Marini, dal capo dipartimento della Protezione civile, Angelo Borrelli e alla presenza dell'ambasciatore del Kuwait in Italia, Sheikh Ali Khaled Al Jaber Al Sabah, si recherà anche all'area dell'ospedale cittadino colpito dal sisma. Qui sarà l'assessore regionale alla Sanità, Luca Barberini, ad illustrare la situazione. Infine la principessa andrà presso un'area dove sono state allestite le cosiddette casette. La visita della delegazione del Kuwait rientra nell'ambito di un programma di collaborazione e cooperazione tra l'Emirato e l'Italia.

Campagna Antincendi 2017: bilancio positivo

[Redazione]

[468x234_1511449788]CAGLIARI - Nonostante la particolare aridità ed il prolungarsi della stagione antincendi 2017, la macchina di spegnimento regionale ha dimostrato tutta la sua efficacia: il numero di incendi stato maggiore rispetto la scorsa stagione, ma sono inferiori le superfici bruciate rispetto al passato. Il bilancio stato tracciato ieri (mercoledì), dal presidente della Regione autonoma della Sardegna Francesco Pigliaru e dall'assessore regionale della Difesa dell'Ambiente Donatella Spano nell'incontro con la stampa a cui erano presenti anche il comandante del Corpo forestale e di vigilanza ambientale Gavino Diana, il direttore generale della Protezione civile della Sardegna Graziano Nudda, il direttore generale dell'agenzia Forestas Antonio Casula, il direttore dell'Arpas Alessandro Sanna ed il meteorologo del Dipartimento Meteorologico Arpas Carlo Dess. Un plauso per il grandissimo lavoro della struttura regionale della Sardegna arrivato da Luigi D'Angelo, direttore operativo per il coordinamento delle emergenze del Dipartimento nazionale della Protezione civile, che oggi intervenuto in videoconferenza e ha definito il sistema di spegnimento sardo resiliente, invitando la Regione a Roma per raccontare l'esperienza isolana come esempio di buona pratica da imitare. Rendicontare azioni e risultati non solo un preciso dovere nei confronti dei cittadini, che così sono messi in grado di valutare le politiche, ma anche il modo migliore per imparare da ciò che si è fatto e migliorare continuamente - ha detto Pigliaru - Come tutti sanno, stata un'estate particolarmente difficile, con un forte incremento di incendi ma anche un'importante riduzione dei danni: i problemi sono aumentati, dunque, anche a causa dei cambiamenti climatici con cui dobbiamo confrontarci ogni giorno di più, ma la capacità di gestirli è cresciuta. Siamo consapevoli che molto si deve ancora fare per ridurre l'origine del problema incendi, ma intanto si sta intervenendo con molta efficienza per mitigare le conseguenze e ridurre il danno. Ci è possibile grazie ad un'organizzazione certamente migliorata, ma soprattutto per l'impegno e la generosità di quanti lavorano per la difesa dei cittadini a una frontiera così pericolosa, dai professionisti ai volontari: tutti lo fanno con estrema dedizione - ha concluso il governatore dell'Isola - e i risultati sono evidenti. Stata una campagna particolarmente difficile per le ondate di calore e le altissime temperature ma abbiamo registrato una maggiore efficacia del sistema di spegnimento - ha sottolineato Spano, che ha oggi fornito tutti i numeri della stagione durata quasi sei mesi - Voglio ringraziare le donne e gli uomini impegnati nella macchina antincendi, un sistema pubblico coadiuvato dal prezioso apporto dei volontari. Nessuno si risparmiato, mettendo in gioco la propria incolumità, per proteggere le vite umane e il nostro ambiente. La Sardegna la prima parte lesa dalla piaga degli incendi e si costituisce sempre parte civile contro questo crimine assurdo che danneggia in primo luogo i sardi. L'assessore ha poi parlato, oltre che dell'attività di contrasto al fuoco, di quelle di prevenzione (a partire dalle Prescrizioni antincendi) e di formazione. Abbiamo approntato una flotta regionale e siamo sempre attenti a sperimentare innovazioni che ci consentano di aumentare l'efficacia dello spegnimento in maggiore sicurezza per le squadre in campo. Naturalmente ha concluso Spano abbiamo operato in costante raccordo con la Protezione civile nazionale e avviato importanti azioni con i Comuni tramite Anci, le associazioni agricole e quelle alberghiere. Nella foto: un momento della presentazione dei dati

L'IVECO Daily Blue Power vince il titolo di International Van of the Year 2018?

[Redazione]

[www]Fonte: adnkronos.com Ascolta l'articoloWant create site? Find Free WordPress Themes and plugins.Questa è la terza volta in cui IVECO Daily si aggiudica questo ambito titolo, istituito nel 1992. Il Daily Blue Power, scelto tra altri cinque concorrenti, si è distinto per il livello di innovazione tecnica, per il suo orientamento alla sostenibilità e per gli efficienti costi di esercizio. Infatti, la motivazione chiave dietro questa vittoria consiste nel fatto che questa nuova gamma di veicoli commerciali leggeri (Light Commercial Vehicles LCV) mette a disposizione del mercato una scelta altamente sostenibile di soluzioni efficaci reali, volte a ridurre gli impatti ambientali degli operatori. La gamma comprende: il Daily Hi-Matic Natural Power, il primo LCV a gas naturale compresso del settore dotato di esclusivo cambio automatico a 8 rapporti; il Daily Euro 6 Real Driving Emissions 2020 Ready, il veicolo commerciale leggerodiesel più avanzato del mercato, che anticipa gli ambiziosi obiettivi ambientali del 2020 con una soluzione verificata indipendentemente dall'organizzazione olandese per la ricerca scientifica applicata TNO (Netherlands Organisation for Applied Scientific Research); e il Daily Electric, un veicolo a emissioni zero, progettato per operare nelle città con le più stringenti limitazioni al traffico. Nel suo 40° anno di produzione, l'ultima evoluzione di questa gamma di prodotti apprezzati e di grande successo, presentata a ottobre 2017, vede i veicoli Daily (in versione elettrica, a gas naturale e nella configurazione diesel più avanzata attualmente disponibile) come i primi nonché gli unici ad offrire ben tre possibilità di scelta, anticipando le normative sempre più severe sull'accesso ai centri urbani. In questo modo, tutelano l'investimento del cliente e gli forniscono il vantaggio competitivo necessario a sviluppare un'attività realmente sostenibile. Il premio International Van of the Year riconosce gli incredibili sforzi tecnologici di IVECO e il suo impegno per il trasporto sostenibile attraverso un'opera continua per rendere sempre più pulite le nostre città e ridurre le emissioni di CO₂. CNH Industrial N.V. (NYSE:CNHI / MI: CNHI), leader globale nel campo dei capital goods con una consolidata esperienza industriale, un'ampia gamma di prodotti e una presenza mondiale. Ciascuno dei brand della Società è un player internazionale di rilievo nel rispettivo settore industriale: Case IH, New Holland Agriculture e Steyr per i trattori e le macchine agricole, Case e New Holland Construction per le macchine movimento terra, Iveco per i veicoli commerciali, Iveco Bus e Heuliez Bus per gli autobus e i bus granturismo, Iveco Astra per i veicoli cava cantiere, Magirus per i veicoli antincendio, Iveco Defence Vehicles per i veicoli per la difesa e la protezione civile, e FPT Industrial per i motori e le trasmissioni. Per maggiori informazioni su CNH Industrial: www.cnhindustrial.com Per ricevere le ultime notizie da CNH Industrial iscrivetevi alla Newsroom: bit.ly/media-cnhindustrial-subscribe Per ulteriori informazioni contattare: Francesco Polsinelli Cristina Formica Corporate Communications EMEA Corporate Communications EMEA Media Relations Manager Tel: +39 335 5762520 Tel: +39 335 1776091 Email: mediarelations@cnhind.com www.cnhindustrial.com Logo http://mma.prnewswire.com/media/609840/CNH_Industrial____Logo.jpg Did you find apk for android? You can find new Free Android Games and apps. Ascolta l'articolo